

Via per 109 disoccupati ai lavori socialmente utili

► Biblioteche, custodia di palestre, verde pubblico: venerdì la partenza

► Grazie a Consvipo e coop sociali, il progetto coinvolgerà 37 comuni

ROVIGO Cambia il vertice della Provincia, cambia il vertice del Consvipo, ma pur in tempi di reddito di cittadinanza, resta in piedi il virtuoso percorso per l'inserimento lavorativo temporaneo di disoccupati privi di tutele, che saranno impiegati in occupazioni che vanno dai servizi bibliotecari alla valorizzazione dei beni culturali, dalla cura del verde alla custodia degli impianti sportivi, passando per supporto scolastico e assistenza agli anziani.

PROGETTO AL VIA

Venerdì prossimo, 1 febbraio, sarà un giorno importante per 109 persone, con l'avvio del progetto che li vedrà impegnati fino a fine luglio in lavori di pubblica utilità. Ieri mattina c'è stato il vertice tecnico-operativo fra il presidente, del Consvipo, Guido Pizzamano, il referente del progetto, Emilio Brizzante, e i rappresentanti delle 14 cooperative sociali individuate per le assunzioni. Nel corso dell'esperienza sono previsti diversi colloqui con scopo inserimento lavorativo per un intervento complessivo che avviene nell'ambito del Fondo straordi-

nario di solidarietà per il lavoro e che si protrarrà fino a fine luglio

LE CIFRE

I numeri, che il Consvipo elenca in un comunicato stampa, sono importanti: 109 i beneficiari diretti; 37 i Comuni coinvolti, con Gaiba che manca all'appello perché non ha individuato le persone con i requisiti previsti dal bando regionale; 921mila euro lo stanziamento complessivo. Tutto grazie alla sinergia tra Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, ente erogatore dei fondi, Regione ed As.ser.coop, braccio operativo di Confcooperative per i servizi al lavoro.

COORDINAMENTO

Al Consvipo il ruolo di coordinare il progetto e di renderlo operativo. Quando il futuro del Consvipo sembrava a rischio, Simone Brunello, direttore di Confcooperative Rovigo, a fine 2017 aveva lanciato l'allarme: «Il Consvipo - aveva sottolineato all'epoca - raccoglie le risorse da Regione, Fondazione e Comuni e li dovrebbe girare alle cooperative sociali per il pagamento degli stipendi ai lavora-

tori e per gli interventi in capo al soggetto accreditato dei servizi al lavoro As.ser.coop». La paura era che il meccanismo si potesse inceppare, tanto che proprio una delle cooperative interessate due anni fa aveva comunicato alle tre persone che già avevano iniziato il loro percorso lavorativo la cessazione del rapporto.

RUOLO CONFERMATO

Paura scacciata via: il Consvipo, resta. «Lo sforzo del Consorzio, dei Comuni soci e degli altri soggetti che hanno contribuito al raggiungimento di quest'obiettivo - commenta il presidente del Consorzio Pizzamano - è stato premiato con un'intesa virtuosa che ha permesso, mettendo insieme le risorse proprie dei Comuni con quelle della Regione e soprattutto della Fondazione, di aumentare sensibilmente la somma complessiva disponibile. Quest'intervento permetterà di dare una risposta più forte alla drammatica domanda di lavoro che viene dal nostro territorio e di alleviare condizioni di disagio sociale altrimenti destinate a rimanere senza alcuna concreta prospet-

tiva. Le attività che verranno realizzate porteranno un beneficio non solo per i lavoratori coinvolti ma anche alla collettività, che potrà usufruire dei maggiori servizi che con queste risorse potranno essere prestati».

Francesco Campi

I DISOCCUPATI VERRANNO IMPIEGATI FINO A FINE LUGLIO: POSSIBILI COLLOQUI PER L'ASSUNZIONE LA PROVINCIA HA RILANCIATO LE FUNZIONI DI COORDINAMENTO DEL CONSORZIO DI SVILUPPO



MANUTENZIONE & CUSTODIA I lavoratori saranno impiegati anche in attività di cura del verde. Nella foto, il presidente di Consvipo Pizzamano



Peso: 46%